



« Essere madri non è un mestiere. Non è nemmeno un dovere. È solo un diritto tra tanti diritti»

# L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN U.O. DI CUSTODIA ATTENUATA PER DETENUTE MADRI

---

Roma, 14 – 16 Settembre 2016



# La detenzione delle donne

---

Fino agli inizi del XX secolo la detenzione della donna “deviante”, oltre che della donna criminale, aveva una funzione purificatrice e risocializzante.

Per le donne criminali, alla fine dell’800 esistevano in Italia le case penali femminili della Giudecca, di Perugia e di Trani. Gli istituti venivano gestiti da religiose e lo Stato non influiva sull’operato della Superiore.

Le case penali sono state le “antenate” dei moderni istituti penitenziari femminili ed in esse non era permesso tenere bambini.

La normativa dell’epoca affrontava il rapporto madre-bambino sulla base dell’immagine tradizionale che vedeva la trasgressione femminile come “amoralità”, quindi inconciliabile con la maternità.

# Legislazione italiana

## 1975 – L 354 art. 11

Ordinamento penitenziario: “ ...in ogni istituto penitenziario.....alle madri è consentito tenere presso di sé i figli fino all’età di tre anni.”

## 1997 – Disegno di legge n. 4426

Viene ribadita la possibilità per le detenute madri di tenere il figlio con se fino al compimento del terzo anno di età.

## 2001 - Legge 40, ddl 4426 ( legge Finocchiaro)

Mira ad abolire la “carcerazione degli infanti tramite l’istituzione di:

- Detenzione speciale domiciliare
- Assistenza esterna dei figli minori ( art. 21)
- Differimento obbligatorio dell’esecuzione della pena in caso di madre gravida o fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

## 2011 - Legge 62 (applicativa dal 1 gennaio 2014)

Vengono costituiti gli Icam e le madri possono tenere i bambini con se fino all’età di 10 anni

- Prima del 1975, come già detto non era permesso tenere i bambini in carcere

# Cos'è l'I.C.A.M.

---

L'istituto di custodia attenuata per detenute madri (abbreviato in I.C.A.M.) è una struttura costituita in via sperimentale nel 2006 per consentire alle detenute madri che non possono usufruire di alternative alla detenzione in carcere di tenere con sé i propri figli.







# Obiettivi dell'I.C.A.M.

---

Gli obiettivi dell'Istituto sono:

- Favorire uno sviluppo equilibrato dei bambini da 0 a 6 anni utilizzando la fruizione dei servizi educativi per la prima infanzia
- Facilitare la relazione tra madre e bambino e con altri eventuali figli all'esterno
- Utilizzare i servizi sociosanitari del territorio
- Preparare e accompagnare il processo di separazione del bambino dalla madre
- Sperimentare sinergie e collaborazione con gli enti e i servizi presenti sul territorio
- Mettere a punto, monitorare e verificare un modello organizzativo e di trattamento
- Documentare il processo, le criticità le soluzioni e i risultati raggiunti

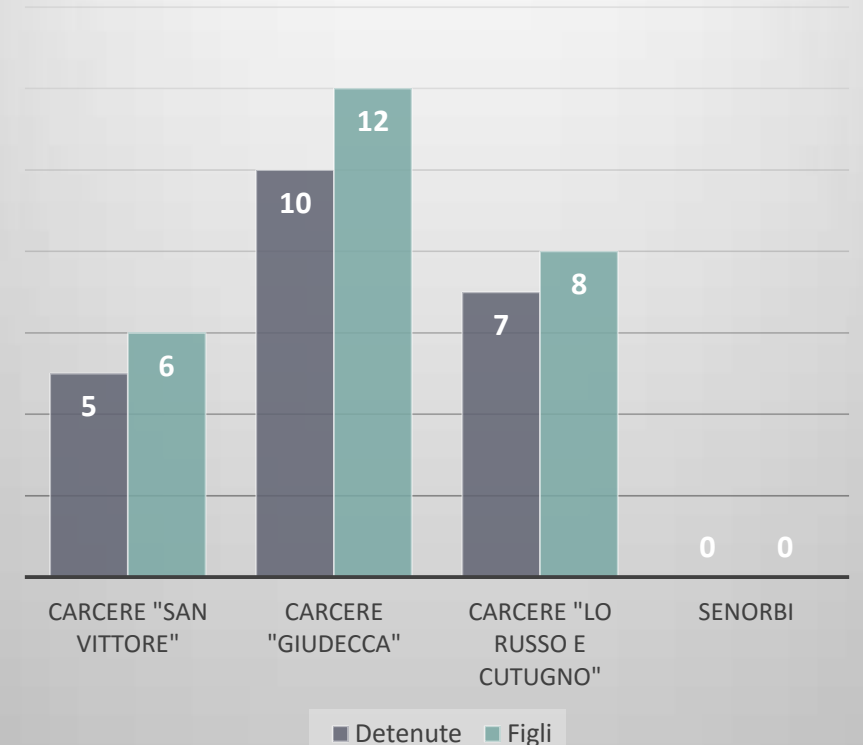
# I.C.A.M. in Italia

Sul territorio italiano sono presenti 4 strutture adatte ad accogliere le detenute-madri:

- Carcere San Vittore Milano (2006)
- Carcere Giudecca Venezia (2012)
- Carcere “ Lo Russo Cutugno” Torino (2014)
- Senorbi (Cagliari - 2015)

Oltre i 4 I.C.A.M. precedentemente riportati sono presenti anche 16 asili nido.

**Detenute-madri con figli al 31 gennaio 2016**





# I.C.A.M. Milano

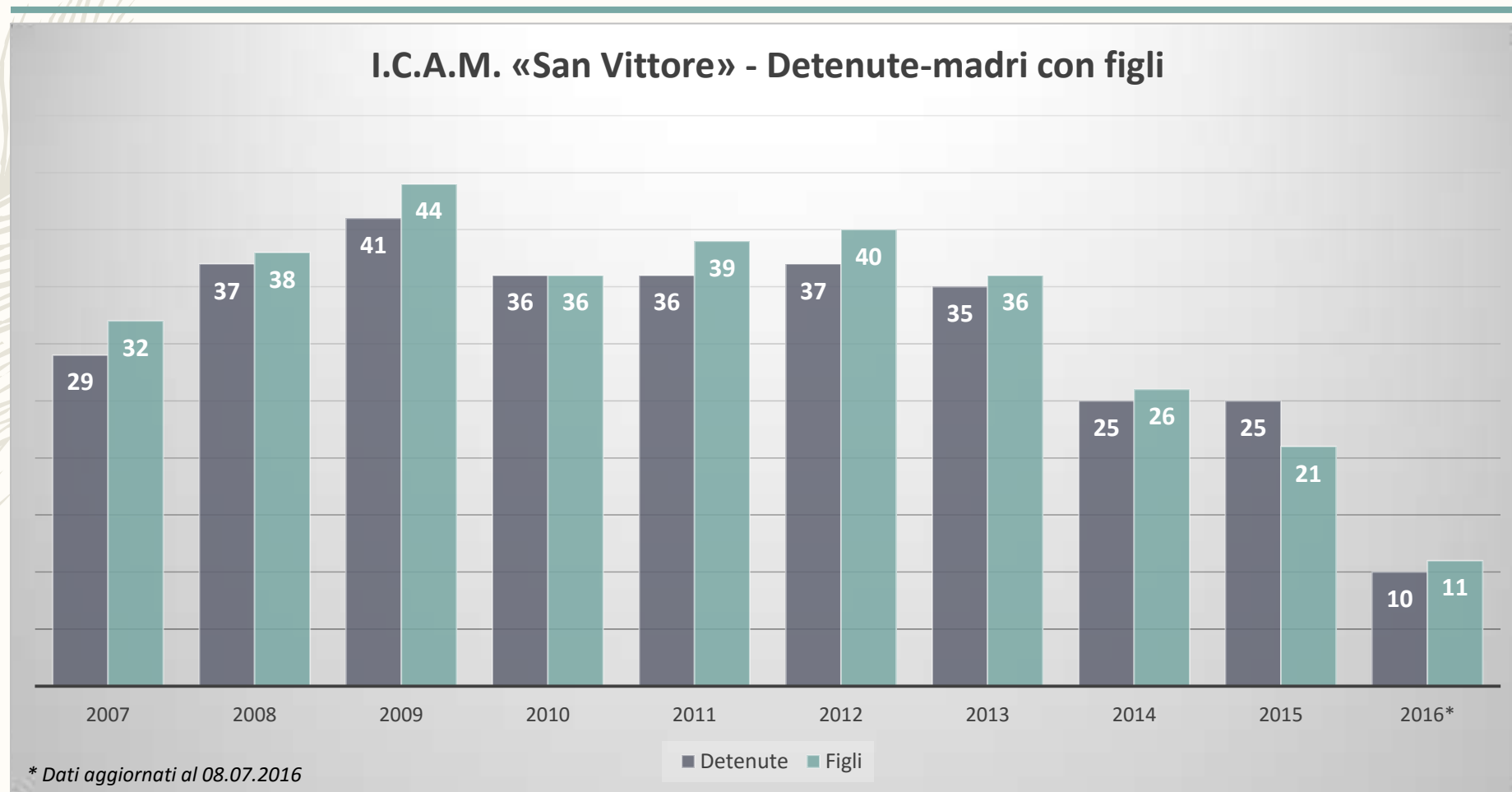
---

I.C.A.M. Milano nasce nel 2006 ed è il primo progetto sperimentale in Italia ed Europa, dove le madri-detenute possono soggiornare con i propri figli sino al compimento del sesto anno di età.

L'idea di dare vita a I.C.A.M. sono stati diversi studi che hanno dimostrato che la vita detentiva del bambino con la madre all'interno del carcere può essere causa di tantissime problematiche.

Dall'apertura ad oggi hanno transitato 311 madre-detenute e 323 bambini.

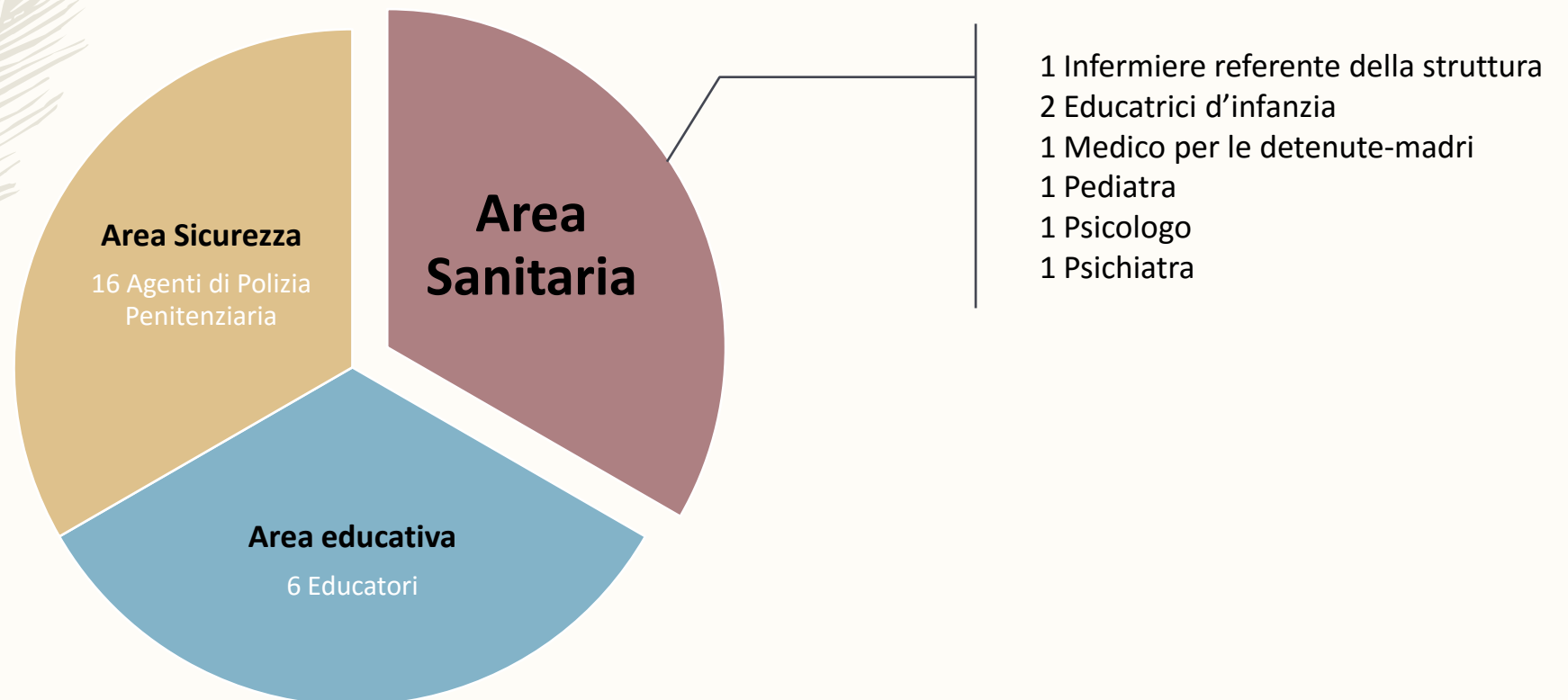
# I.C.A.M. Milano





# I.C.A.M. Milano - Organigramma

---



# I.C.A.M. Milano – Assistenza infermieristica

---



# Testimonianza

---

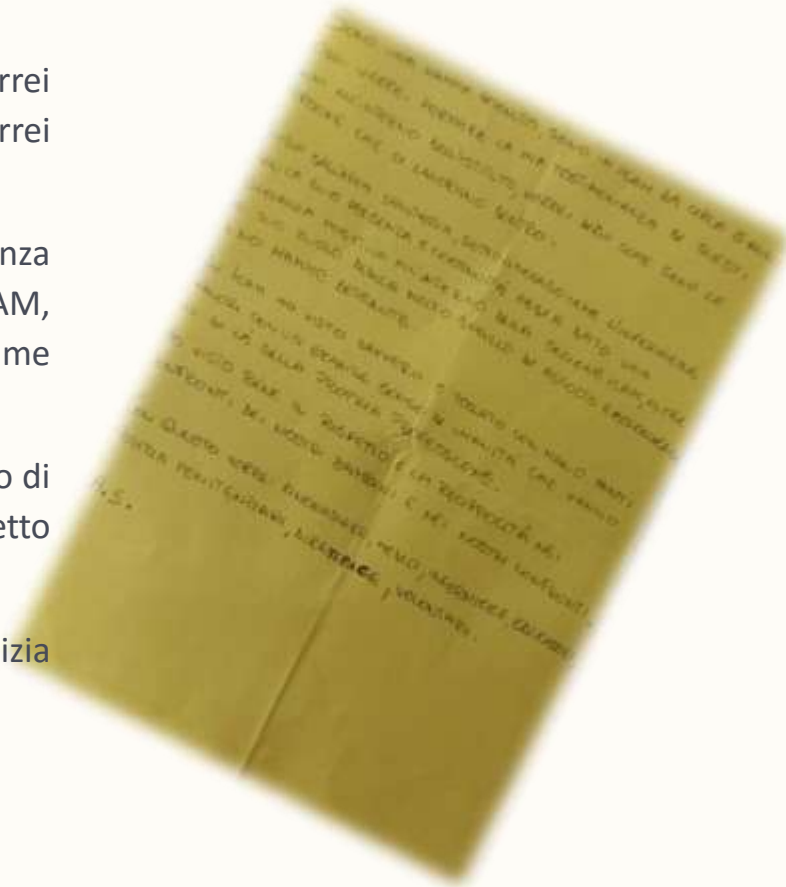
Sono una mamma detenuta, sono in ICAM da circa 5 anni ed oggi vorrei portare la mia testimonianza di questi anni all'interno dell'istituto, vorrei dirvi come sono le persone che ci lavorano dentro.

Inizio dall'area sanitaria, sottolineando come l'infermiere con la sua presenza e continuità abbia dato una rilevanza positiva all'interno della sezione ICAM, oltre al suo ruolo dedica molto spazio di ascolto ed accoglienza a noi mamme detenute.

In ICAM ho visto davvero e toccato con mano tanti valori con grande senso di umanità che vanno al di là della propria professione. Ho visto bene il rispetto e la reciprocità nei confronti dei nostri bambini e dei nei nostri confronti.

Con questo vorrei ringraziare medici, infermiere, educatori, polizia penitenziaria, direttrice e volontari.

A.S.



Grazie per l'attenzione

---

